



Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Cuneo

Cuneo, 11 marzo 2019

## **RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018 DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CUNEO**

Gent.me Colleghe, Gent.mi Colleghi,

in qualità di Tesoriere dell'Ordine illustro nel seguito le voci di bilancio consuntivo riferite all'anno 2018 e previsionale per l'annualità 2019, elaborate tenendo conto degli obiettivi e delle proposte programmatiche espresse dal Consiglio dell'Ordine per lo svolgimento della propria attività istituzionale e di rappresentanza, in rapporto alle risorse economiche su cui l'Ordine può contare.

I risultati della gestione economico-finanziaria dell'Ordine, istituzionalmente configurabile come Ente Pubblico non economico, risulta costituito dai seguenti documenti:

- situazione finanziaria al 31 dicembre 2018;
- conto di bilancio consuntivo dell'entrata, riferito all'annualità 2018;
- conto di bilancio consuntivo della spesa, riferito all'annualità 2018;
- conto patrimoniale al 31 dicembre 2018;
- bilancio previsionale 2019.

La presente relazione intende fornire un'esauritiva rappresentazione dei fatti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, per fornire un quadro informativo in merito alla situazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione della situazione economico patrimoniale al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nella redazione del bilancio di gestione, la valutazione varie delle è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività ed in conformità ai disposti del DPR n.97/2003 e s.m.i. *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"*, basandosi sulla gestione delle

entrate e delle uscite e, a fine esercizio, sulle esposizioni di eventuali residui attivi o passivi.

La contabilità economica in partita doppia contiene e rafforza quel carattere prudenziale mirato alla quantificazione delle sole effettive fonti di finanziamento alle quali il nostro Ente può attingere. Nella stesura sia del bilancio consuntivo 2018, sia di quello previsionale 2019 (entrambi approvati dal Consiglio dell'Ordine in data 18 febbraio 2019), sono stati rispettati i principi fondamentali di veridicità, chiarezza e precisione.

Inoltre, sono state verificate le corrispondenze tra i movimenti riportati nei rendiconti con quelli risultanti dalle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei vari capitoli di bilancio

## **RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

Si rappresenta che il bilancio è costituito da una parte "*istituzionale*", determinata dalle spese correnti per il funzionamento ordinario dell'Ordine, e da una parte "*professionale*" che riguarda i servizi resi agli iscritti.

Nel corso del 2018 il Consiglio dell'Ordine, in linea con le gestioni degli anni precedenti, ha perseguito i seguenti obiettivi programmatici:

- modifiche introdotte nella strutturazione e visualizzazione del sito internet istituzionale dell'Ordine con l'inserimento di varie integrazioni;
- necessità di adeguare la tenuta contabile alla normativa di Legge che ha richiesto l'adozione di strumenti informatici volti a semplificare il crescente carico di lavoro dell'Ordine dovuto principalmente all'adozione di nuove procedure di contabilizzazione e gestione della Segreteria;
- sostegno ai giovani iscritti (quota di prima iscrizione ridotta € 100,00);
- abolizione della quota annuale per gli "*over 75*" che ha interessato n.58 nostri Colleghi;
- le uscite non direttamente riferite a servizi per gli iscritti sono state ulteriormente ridotte con azioni mirate alla prudente gestione delle spese di rappresentanza, di stampa, di rimborso dei componenti il Consiglio e attraverso una razionalizzazione delle spese riferite alle utenze;
- ulteriori investimenti sulla piattaforma di gestione di tutte le attività automatizzabili (richieste di Enti e del CNI) al fine di concentrare maggiormente il lavoro della Segreteria al supporto diretto degli iscritti riducendo il più possibile costi e tempi delle attività ordinarie (contabilità giornaliera, mensile ed annuale, gestione delle iscrizioni corsi, stampa certificati, etc.).

## 1. ENTRATE 2018

Il movimento economico ha comportato Entrate per complessivi € 280.479,87 con una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2017 (- 2.2.37,24 €), esclusi gli accantonamenti di Cassa e quelli riportati nel Bilancio Patrimoniale.

Si evidenzia che la quota associativa, pari a € 160,00, risulta invariata da alcuni anni e la stessa rappresenta la principale entrata per il nostro Ordine. Tuttavia, preme rimarcare che il mancato versamento di tale quote comporta per la Segreteria un importante e spiacevole aggravio di lavoro e determina per gli interessati la sospensione dell'erogazione dei servizi di Segreteria, l'esclusione dalle attività di formazione, oltretutto il deferimento al Consiglio di Disciplina.

L'analisi delle principali voci costitutive dei vari capitoli relativi alle entrate riporta le seguenti notazioni:

- il contributo annuo di iscrizione, pari ad € 160,00 ed iscritto al Titolo 1 (cat.I cap. E-1-01), ha avuto un gettito di € 251.700,00 con una diminuzione rispetto all'anno precedente (2017) pari ad € 6.325,00;
- le quote riferite alle tasse di iscrizione non corrisposte negli anni pregressi e il totale delle quote ancora da incassare relative al 2018, ammontano complessivamente ad € 9.120,00;
- le entrate diverse (Titolo I – cat.II – cap. E-1-02), derivanti dalle liquidazioni pareri, dai contributi per eventi/manifestazioni/comitati tecnici e diritti di Segreteria, sono risultate pari a € 5.770,44;
- le entrate per attività di formazione professionale resa agli iscritti (Titolo I – cat. VI – cap. E-1-06) sono risultate pari ad € 4.478,38;
- le entrate aventi natura di “partite di giro” (Titolo III – cap. E-03), costituite prevalentemente dalle ritenute erariali, dalle ritenute previdenziali e sindacali da lavoro dipendente, sono risultate pari a € 17.727,80.

## 2. USCITE 2018

Le passività ammontano a € 257.675,59, con una riduzione rispetto all'esercizio 2017 di € 18.942,25.

L'analisi delle principali voci costitutive dei vari capitoli relativi alla spesa sostenuta dall'Ordine nel 2018 riporta le seguenti notazioni:

- le uscite relative al funzionamento degli Organi istituzionali (Cat. I – cap. U-1-01) sono risultate pari a € 27.773,29 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- 9.610,82 €);
- la spesa sostenuta per lo svolgimento di attribuzioni istituzionali e contributi vari (Cat. II- cap. U-1-02), comprensiva dell'assicurazione dei componenti degli Organi Istituzionali (Ordine e Consiglio di Disciplina) e degli uffici, è risultata pari a € 74.809,39, anch'essa in diminuzione rispetto al 2017 (- 4.388,50 €).

Tale voce di spesa include le importanti quote di contributi versati nel corso del 2018: contributi CNI (€ 40.925,00), contributi FIOPA (€ 21.108,00) e contributo organizzativo per il Congresso Nazionale degli Ingegneri (€ 6.500,00);

- la spesa per il personale dipendente (Cat. III – cap. U-1-03) è risultata pari a € 75.758,28.
- La spesa derivante dagli oneri dovuti per la struttura del personale di Segreteria (Titolo 1 – Cat. 03) è aumentata a € 71.525,36; tale voce di spesa include altresì la quota di accantonamento annuale del TFR del personale dipendente;
- significativa è stata la riduzione delle spese sostenute nel 2018 per la stampa dei periodici e materiale per pubbliche relazioni, che sono passate da € 10.007,75 del 2017, agli attuali € 1.860,00. Tale risparmio è derivato dalla scelta operata dal Consiglio dell'Ordine di utilizzare prevalentemente per la comunicazione agli iscritti e agli organi istituzionali, i supporti informatici, la piattaforma web dell'Ordine ed i social network.
- le uscite relative all'ordinario funzionamento degli uffici ed alla gestione della sede dell'Ordine (Cat. VI – cap. U-1-06), comprensive delle quote di affitto locali, spese di condominio, noleggio macchine, assistenza software, canoni, trasloco, lavori adeguamento nuova sede, etc.) è risultata pari ad € 39.619,26, incrementata rispetto all'esercizio precedente di 6.790,63 €.

Tale aumento di spesa per la gestione della sede e degli uffici è sostanzialmente imputabile al trasferimento dagli storici locali di via Meucci, verso i nuovi spazi di via Allione, che hanno permesso di superare le problematiche legate alle barriere architettoniche;

- le consulenze professionali in materia di lavoro dipendente, paghe e contributi, consulenza tributaria e fiscale, consulenza legale iscritti, (Cat. VII – cap. U-1-07) ammontano complessivamente ad € 2.390,42, rappresentando una diminuzione rispetto al 2017 di € 3.357,62;
- le spese per acquisto/noleggio macchinari, attrezzature e mobilio, procedure informatiche e aggiornamento sito web, sono risultati pari ad € 5.214,70, in linea con i precedenti esercizi finanziari, con esclusione del 2017, anno in cui è stato sostenuto l'investimento relativo all'adeguamento del sito Web istituzionale;
- le uscite di cui al titolo III – cap. U-3 (spese aventi natura di partite di giro), sono risultate pari ad € 16.091,56 e rappresentano tutte le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali da lavoro dipendente e autonomo.

### **3. RISULTATO DI GESTIONE**

La situazione patrimoniale consente di analizzare gli attivi e le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

Il TFR del personale, che ammonta ad € 92.982,71 al 31/12/2018 ed è stato investito su Certificato di Deposito con copertura a termine della Banca UBI di Cuneo, rappresenta l'effettivo

debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/2018 ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per quanto concerne l'attività formativa comportante l'attribuzione di crediti formativi CFP, così come prevista dall'art. 7 del DPR 137/2012 "*Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148*", si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 sono stati organizzati 46 eventi di cui 10 corsi di formazione, 4 convegni, 30 seminari, 1 visita tecnica, 1 congresso, oltre 12 eventi patrocinati (5 convegni, 6 seminari e 1 visita tecnica).

In conclusione si evidenzia che a fine esercizio 2018 la consistenza di cassa risulta pari ad € 258.225,59, così suddivisa:

- saldo C/C: € 115.204,60
- saldo cassa interno: € 46,86
- saldo deposito titoli: € 49.991,42
- deposito TFR: € 92.982,71.

Tale somma (€ 258.225,59) deriva dall'avanzo relativo all'anno 2017 (fondo iniziale all'01/01/2018 € 235.421,31), aumentato delle riscossioni effettuate nel 2018 (€ 280.479,87), detratti in pagamenti effettuati (€ 257.675,87).

Avremmo tuttavia dovuto riscuotere i residui attivi relativi alle annualità precedenti (€ 9.120,00) e pagare le quote relative agli oneri da lavoro dipendente maturati nel 2018, ma non ancora versati (€ 10.903,95).

Pertanto l'avanzo di amministrazione al 2018 ammonta a € 256.441,64 (consistenza di cassa € 258.225,59 + residui attivi € 9.120,00 – residui passivi € 10.903,95).

#### **4. CONTO PATRIMONIALE**

I cespiti, ossia le risorse materiali e immateriali che l'Ordine dispone (computers, software, mobilio, arredi, impianti, macchinari, etc.), sono soggetti a svalutazione e ammortamento con il passare del tempo, così che il loro valore diminuisce rispetto a quello iniziale.

Ogni anno, per il periodo di vita utile, il cespite riduce il proprio valore in misura pari alla rata di ammortamento che rappresenta il costo di utilizzo.

Le disponibilità materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed espone al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi; le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e l'applicazione di aliquote immodificate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore acquisito dell'inventario delle disponibilità mobiliari (mobili, attrezzature, arredi etc.) ammonta ad € 18.170,32, a questo valore occorre detrarre il fondo ammortamento degli esercizi precedenti stimato in € 333,00 ed aggiunto il fondo ammortamento dell'esercizio 2018 (€ 1.540,76); pertanto il valore dei beni in disponibilità all'Ordine al 31/12/2018 ammonta ad € 19.378,08.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2019**

Il bilancio di previsione è il documento contabile che espone in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse economiche, rappresentando quindi il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese dell'Ordine.

Riporta pertanto le previsioni per il periodo 01/01/2019 – 31/12/2019; i valori inseriti in questo specifico rapporto rappresentano le cifre stimate che porterebbero al raggiungimento degli obiettivi prefissati, rappresentando un ruolo fondamentale come guida e controllo della direzione delle attività ordinarie, permettendo al Consiglio di correggere eventuali deviazioni, ma anche di prevedere e prevenire o almeno ridurre l'effetto negativo di eventuali problemi o ostacoli che potrebbero presentarsi.

Il bilancio di previsione contiene dunque le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio 2019 ed è definito autorizzatorio in quanto gli stanziamenti di spesa costituiscono limite agli impegni, mentre le assegnazioni in entrata autorizzano il reperimento delle forme di finanziamento.

Con riferimento al 2019, il bilancio previsionale (così come nel dettaglio illustrato in allegato alla presente relazione) propone un movimento complessivo di € 535.141,31 bilanciato in entrate e uscite.

Per quanto riguarda la voce principale di ENTRATA per l'Ordine, rappresentata dalle quote associative degli iscritti (Titolo 1 – Categoria 1), occorre tenere presente che il trend degli Ingegneri abilitati in Italia mostra una costante diminuzione dal 2006, così come, di conseguenza, gli iscritti agli Ordini professionali. Al riguardo l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo ha dovuto registrare una differenza negativa per il 2018 di n.19 unità, rispetto all'annualità precedente (n.1618 iscritti all'Albo al 31/12/2018, contro i 1637 al 31/12/2017).

Ciò nonostante, anche per il 2019 la quota annuale risulta pari a di € 160,00 (€ 100,00 per la prima iscrizione), confermata inalterata da molti anni; a questo si deve considerare l'esonero del versamento della quota per gli Ingegneri "over 75", che per il 2019 interesserà n.58 nostri colleghi-colleghe.

Con riferimento alle USCITE, sono state previste in fase previsionale ulteriori attività di promozione volte alla tutela, valorizzazione e sostegno della professione ed alla presenza del nostro Ordine sul territorio.

Inoltre, per garantire l'attività complessiva e la destinazione dell'avanzo di bilancio

(distribuzione necessaria per il riequilibrio finanziario di un Ente pubblico non economico) sono stati proposti, sempre in fase di redazione del bilancio previsionale 2019, i seguenti principali obiettivi:

- adeguamento, miglioramento ed efficientamento dei locali e delle attrezzature;
- sostituzione delle macchine/attrezzature obsolete ed aggiornamento dei software;
- adeguamento ai disposti del *Regolamento Europeo 2016/679*, noto come *GDPR (General Data Protection Regulation)*, entrato in vigore nel mese di maggio 2018 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Sulla base di quanto sancito dal richiamato Regolamento gli Enti Pubblici devono obbligatoriamente adeguare alle nuove norme tutte le procedure di gestione di trattamento dei dati nonché tutta la documentazione in uso presso l'Ente (informative, lettere di incarico, manuali per l'utilizzo di sistemi informatici per i dipendenti, videosorveglianza, convenzioni per l'affidamento di incarichi, gestione del sito internet, regolamento per il trattamento dei dati sensibili, schemi, documenti, formulari);
- implementazione di metodologie automatiche per la registrazione dei partecipanti ai corsi di formazione;
- migrazione dei dati informatici in ambiente "cloud";
- contenimento delle spese correnti, ribadendo in linea con il precedente Consiglio la volontà di erogare i corsi base in forma gratuita e quelli di specializzazione a costi contenuti;
- partecipazione attiva del Consiglio a congressi e convegni sul territorio nazionale;
- contenimento delle spese correnti per il funzionamento del Consiglio di Disciplina, reso obbligatorio dal 2014;
- ulteriore implementazione dei servizi e delle informazioni contenute nel nuovo sito istituzionale dell'Ordine.

Per quanto sopra esposto, il pareggio dell'esercizio 2019 dell'Ordine, istituzionalmente Ente Pubblico non economico, è stato raggiunto in sede previsionale.

IL TESORIERE  
Ing. Massimiliano GALLI